

ATTI PARLAMENTARI

DELLA

CAMERA DEI SENATORI

DISCUSSIONI

Legislatura XIII — Sessione 1878

ROMA, 1878

TIPOGRAFIA DEL SENATO DI FORZANI E COMPAGNI

Palazzo Madama.

INDICE ALFABETICO E CRONOLOGICO

pag. 1406 — Discussione, 1464 — Votazione e approvazione, 1468.
 Idem del Ministero dell'Interno 1879 — Progetto di legge (N. 86) — Presentazione, pag. 1445 — Discussione, 1474, 1493, 1525, 1549 — Votazione e approvazione, 1621.
 Idem del Ministero della Guerra 1879 — Progetto di legge (N. 88) — Presentazione, pag. 1470 — Discussione, 1659 — Votazione e approvazione, 1675.
 Idem del Ministero del Tesoro 1879 — Progetto di legge (N. 89) — Presentazione, pag. 1470 — Discussione, 1572 — Votazione e approvazione, 1621.
 Idem del Ministero della Pubblica Istruzione 1879 — Progetto di legge (N. 94) — Presentazione, pag. 1521 — Discussione, 1713 e 1742 — Votazione e approvazione, 1784.

Idem di prima previsione dell'entrata per l'anno 1879 — Progetto di legge (N. 107) — Presentazione, pag. 1804 — Discussione, 1814 — Votazione e approvazione, 1816.
 Idem di prima previsione della spesa del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio per l'anno 1880 — Progetto di legge (N. 160) — Presentazione, pag. 2622.
 Idem della spesa del Ministero di Grazia e Giustizia e dell'entrata e della spesa della Amministrazione del Fondo per il culto — Progetto di legge (N. 163) — Presentazione, pag. 2625 — (V. Esercizio provvisorio).

STRADA (del Tonale) — (V. Spesa).

STROZZI principe Ferdinando — Annunzio della sua morte e commemorazione, pag. 358.

T

TABARRINI comm. Marco — È nominato segretario nella Presidenza, pag. 2 — Id. Commissario all'Amministrazione del Debito pubblico, 28 — Quale compilatore incaricato dell'indirizzo in risposta al discorso della Corona, ne dà lettura, 34 — Prende parte alla discussione dello schema di legge sul notariato e fa una proposta all'art. 2 — Parla sullo stesso progetto, 228, 229, 243, 261 e 262 — Id. su quello relativo alla conservazione dei monumenti e degli oggetti d'arte e di antichità, 382 — Id. su quello concernente il bonificamento dell'Agro romano, 489-509 — Id. su quello riguardante il riordinamento del personale della Regia marina, 560 — Id. sulla questione relativa al Trattato di commercio respinto dalla Camera dei Deputati di Francia, 598 — Id. nella discussione del progetto di legge per la soppressione della 3^a categoria dei consiglieri e sostituti procuratori generali di Corte d'appello, 643, 644 — Id. in quella dello schema di legge per l'inchiesta sull'esercizio delle ferrovie italiane ed esercizio provvisorio della rete dell'Alta Italia, 756 — Domanda l'urgenza per una peti-

zione della Cassa di risparmio di Empoli, 1262 — Relatore del progetto di legge per il compimento della Facoltà filosofico-letteraria nell'Università di Pavia, ne sostiene la discussione, 2307, 2312 — A nome dell'Ufficio Centrale sul progetto di legge relativo a provvedimenti riguardanti la Giunta liquidatrice dell'Asse ecclesiastico di Roma fa una raccomandazione, 2370 — È nominato membro della Commissione della Biblioteca, 2691 — Parla sul progetto di legge relativo al riscatto delle strade ferrate romane, 3156.

TAMAIO Giorgio — Annunzio della sua nomina a Senatore, pag. 1742 — Relazione dei titoli e ammissione, 1983 — Presta giuramento, 2006 — Parla nella discussione del Bilancio definitivo di previsione dell'entrata e della spesa per l'anno 1879, 2544.

TANARI marchese Luigi — Prende parte con alcune osservazioni alla discussione del progetto di legge relativo alla tariffa doganale, pag. 326 — È chiamato a far parte della Giunta d'inchiesta agraria, 1030.

TARE doganali (V. Convalidazione).

TARIFFA doganale — Progetto di legge (N. 2) —

ATTI PARLAMENTARI

DELLA

CAMERA DEI SENATORI

DISCUSSIONI

Legislatura XIV^a — Sessione 1880

ROMA, 1880

TIPOGRAFIA DEL SENATO DI FORZANI E COMPAGNO

Palazzo Madama.

INDICE ALFABETICO E CRONOLOGICO

— Discussione, 2378 — votazione e approvazione, 2450.
 Idem della spesa del Ministero del Tesoro pel 1882 — Progetto di legge (N. 168) — Presentazione, pag. 2359 — Discussione, 2412 — votazione e approvazione, 2450.
 STATO degli impiegati civili — Progetto di legge (N. 77) — Presentazione, pag. 907 — Discussione, 2898 — votazione e approvazione, 2938.
 STENOGRAFIA — Nomina del Capo-stenografo, pag. 618.
 STIPENDI ed assegni fissi per gli impiegati del Ministero della Guerra, per gli uomini di

truppa e pei cavalli del R. Esercito — Progetto di legge (N. 208) — Presentazione, pag. 2993 — Discussione, 3507 — votazione e approvazione, 3538.
 Idem agli ufficiali ed impiegati civili della R. Marina — Progetto di legge (N. 237) — Presentazione, pag. 3225 — Discussione, 3522 — votazione e approvazione, 3538.
 SUSSIDI ai danneggiati dal terremoto negli Abruzzi — Progetto di legge (N. 163) — Presentazione, pag. 2329 — Discussione, 2474 — votazione e approvazione, 2516 — (V. Spesa e Provvedimenti).

F

TABARRINI comm. Marco — È nominato Segretario della Presidenza, pag. 10 — dà lettura dell'indirizzo in risposta al discorso della Corona, 30 — Relatore del progetto di legge per la riforma del Consiglio superiore della pubblica istruzione, ne sostiene la discussione, 288 e 1063 — Prende parte alla discussione dello schema di legge per un monumento nazionale a S. M. Vittorio Emanuele II, 398 — Id. di quello per disposizioni circa gli impiegati dei cessati Ospizi delle provincie meridionali, 837 — Id. del bilancio definitivo dell'entrata e della spesa pel 1881, 1843 — Id. dello stato di prima previsione della spesa del Ministero di Grazia e Giustizia pel 1882, 1898 — Id. dello schema di legge per gli istituti femminili di Firenze, 2985 e seguenti — Id. di quello riguardante il bonifacimento dei terreni paludosi, 3035 — Id. di quello per l'ordinamento del Corpo reale del Genio civile, 3066 — Id. di quello del reclutamento dell'esercito, 3215 e 3216 — In qualità di Relatore sostiene la discussione del progetto di legge per aggiunte e modificazioni all'elenco delle opere idrauliche di prima e seconda categoria, 3180.
 TAMAJO comm. Giorgio — Omaggio di uno scritto di Vincenzo Savorini sopra le *Industrie di Girgenti*, pag. 1618 — Congedo, 1886.

TASSA di fabbricazione degli oli di seme di cotone con corrispondente sovrattassa al dazio di confine — Progetto di legge (N. 85) — Presentazione, pag. 1097 — Discussione, 1267 — votazione e approvazione, 1294.
 Idem di bollo sugli assegni bancari — Progetto di legge (N. 224) — Presentazione, pag. 3106 — Discussione, 3282 — votazione e approvazione, 3321.
 TEALDI cav. Carlo, capo dell'ufficio stenografico del Senato — Proposta di collocamento a riposo, e altre proposte del Senatore Lampertico per una gratificazione, pag. 589 e 590.
 TECCHIO Sebastiano cav. dell'Annunziata — Comunicazione della sua nomina a Presidente del Senato, pag. 10 — Pronuncia un discorso di proluione della Sessione, 13 — Rende conto del ricevimento fatto da S. M. il Re alla Deputazione del Senato che Le presentava l'indirizzo in risposta al discorso della Corona, 33 — Annunzia la morte del Senatore Boncompagni di Mombello con parole di elogio e di compianto, 545 — Rende conto del ricevimento fatto dalle LL. MM. alla Deputazione incaricata di presentare gli auguri di capo d'anno, 805 — Pronunzia parole di augurio per il compleanno di S. M. il Re, 1191 — Id. per deplorare l'assassinio dell'imperatore Ales-

INDICE
ALFABETICO ED ANALITICO

DELLE

MATERIE CONTENUTE NEI VOLUMI

DELLE

DISCUSSIONI DEL SENATO DEL REGNO

Legislatura XX — 1^a Sessione 1897-98

(Compilato per cura dell'Ufficio dei Resoconti delle Sedute pubbliche)

INDICE

— propone che per l'esame del disegno di legge sui provvedimenti per le guarentigie e per il risanamento della circolazione bancaria, ciascun Ufficio nomini due commissari invece di uno, 1919 — quale presidente dell'Ufficio centrale che ha esaminato il disegno di legge sugli assegni vitalizi ai veterani delle guerre 1848-49, prega il Senato di voler approvare questo disegno di legge, 1900 — propone che siano inviate le condoglianze del Senato alle famiglie dei senatori Fasciotti e Ramognini, 2037 — fa alcune osservazioni sull'inversione dell'ordine del giorno proposta dal presidente, 2406 — raccomanda l'approva-

zione del disegno di legge per l'isolamento del maschio angioino di Napoli, 2400.
STELLUTI-SCALA conte avv. Enrico, deputato. Annunzio della sua nomina a sottosegretario di Stato pel Ministero delle poste e telegraf, pag. 2455 — id. delle sue dimissioni, 2462.
STROZZI principe comm. Piero, senatore. Funge da segretario provvisorio, pag. — chiede congedo, 357, 1222.
STUARDI dott. comm. Gianforte, deputato. Annunzio della sua nomina a sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio, pag. 14 — id. delle sue dimissioni, 2462.

T

TABARRINI S. E. Marco, senatore. Eletto membro della Commissione della biblioteca, pag. 32 — chiede congedo, 171 — annunzio della sua morte e cenni necrologici, 1697.
TALANI avv. comm. Diego, senatore. Parla sull'art. 21 del progetto di legge per modificazioni al capo V della legge di pubblica sicurezza sul domicilio coatto, pag. 80, 90 — partecipa alla discussione del progetto di legge n. 2, 326 — si associa alla commemorazione del senatore Majorana, 1700 — è nominato membro della Commissione permanente di finanze, 1862 — quale relatore difende il disegno di legge per le disposizioni intorno agli alienati ed ai manicomi, 2041, 2044, 2045, 2048, 2049, 2054, 2060, 2070, 2079, 2080, 2081, 2082, 2083, 2091, 2097, 2099, 2100, 2102, 2104, 2105, 2108, 2111, 2115, 2132, 2145, 2160, 2163, 2165, 2169, 2172, 2173, 2175 — riferisce sul coordinamento dello stesso progetto di legge, 2185 — id. sulle petizioni riferenti allo stesso disegno di legge, 2187 — relatore del disegno di legge sui provvedimenti per il credito provinciale e comunale, lo difende davanti al Senato, 2248, 2202, 2297, 2325, 2338, 2341.
TAMAIÒ comm. Giorgio, senatore. Annunzio della sua morte e cenni necrologici, pag. 1630.

TARDITI comm. Cesare, deputato. Annunzio della sua nomina a sottosegretario di Stato pel Ministero della guerra, pag. 2455.
TAVERNA conte Rinaldo, senatore. Eletto segretario della Presidenza, pag. 12 — id. membro della Commissione permanente di finanze, 38 — in occasione di una interpellanza del senatore Di Camporeale al ministro della guerra circa l'azione della Croce Rossa italiana nella guerra greco-turca, quale presidente di detta Associazione, fornisce chiarimenti in proposito, 179.
TEDESCHI-RIZZONE cav. comm. Michele, senatore. Chiede congedo, pag. 1222 — Annunzio della sua morte e cenni necrologici, 2782.
TESORO. Bilanci:
 1897-98. (Disegno di legge N. 101). Presentazione, pag. 1406 — discussione, 1422 — votazione ed approvazione, 1597.
 Progetti di legge:
 Approvazione della maggiore assegnazione di L. 27,185 96 per provvedere al saldo della spesa residua inscritta al capitolo n. 169-bis del conto consuntivo del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1895-96 (N. 26). Presentazione, pag. 180 — discussione, 601 — votazione ed approvazione, 622.

10

SESSIONE DEL 1878-79 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 28 LUGLIO 1879

CXXII.

TORNATA DEL 28 LUGLIO 1879

Presidenza del Presidente **TECCHIO.**

SOMMARIO. — *Omaggi — Sunto di petizioni — Congedi — Discussione del progetto di legge per la Convenzione monetaria tra l'Italia, il Belgio, la Francia, la Grecia e la Svizzera, del 5 novembre 1878, e Atto addizionale del 20 giugno 1879 — Osservazioni del Senatore Casati, Relatore — Dichiarazioni del Ministro delle Finanze e del Presidente del Consiglio, Ministro degli Affari Esteri — Rinvio dell'articolo unico del progetto di legge allo squittinio segreto, e di quello del disegno di legge per la proroga e denunzia dei trattati di commercio e di navigazione, approvato prima un ordine del giorno proposto dall'Ufficio Centrale ed accettato dal Ministero — Discussione del progetto di legge per disposizioni relative ai Bilanci ed al patrocinio dell'Amministrazione del Fondo per il culto — Approvazione dell'art. 1° — Sul 2° domandano schiarimenti i Senatori Miraglia e Mauri, cui risponde il Ministro di Grazia e Giustizia — Osservazioni del Senatore Saracco, Relatore — Approvazione degli articoli 2 e 3 — Rinvio senza discussione alla votazione segreta dell'articolo unico del progetto di legge per l'esenzione daziaria dei materiali occorrenti alla costruzione di galleggianti. — Discussione del Bilancio definitivo di previsione dell'entrata e della spesa per l'anno 1879 — Parlano nella discussione generale i Senatori Digny, Relatore della Commissione permanente delle finanze, il Senatore Magliani ed il Ministro delle Finanze — Approvazione dello stato di definitiva previsione dell'entrata e degli stati di definitiva previsione della spesa dei Ministeri del Tesoro e di Grazia e Giustizia — Interpellanza dei Senatori Mamiani e Caracciolo di Bella sull'indirizzo della politica estera e segnatamente sulle vertenze Turco-Ellenica e Rumena — Dichiarazioni del Presidente del Consiglio — Ordine del giorno presentato dal Senatore Mamiani — Replica del Senatore Caracciolo di Bella — Osservazioni del Presidente del Consiglio — Ritiro dell'ordine del giorno Mamiani — Approvazione degli stati di definitiva previsione per 1879 del Ministero degli Affari Esteri, dell'Istruzione Pubblica, dell'Interno, dei Lavori Pubblici, della Guerra, della Marina e dell'Agricoltura, Industria e Commercio — Raccomandazione del Senatore Torelli sopra le disposizioni riguardanti l'obbligo ai Comuni di rimboschire o vendere i terreni incolti — Dichiarazioni del Presidente del Consiglio, reggente il Ministero di Agricoltura e Commercio — Approvazione degli articoli della legge del Bilancio — Votazione a scrutinio segreto dei progetti dianzi discussi — Risultato della votazione.*

La seduta è aperta alle ore 1 25.

Sono presenti il Presidente del Consiglio e i Ministri delle Finanze, di Grazia e Giustizia, e più tardi interviene il Ministro della Guerra.

Il Senatore, *Segretario*, VERGA dà lettura del processo verbale della tornata precedente, che viene approvato.

Atti diversi.

Fanno omaggio al Senato:

L'Amministrazione dell'Opera del Duomo di Orvieto, di undici esemplari di un opuscolo intitolato: *Onoranze rese alla memoria dei celebri architetti e scultori Lorenzo Meritani, Simone Mosca e Raffaello da Montelupo;*

importante, perchè riguarda non solo gl'interessi generali, ma eziandio gl'interessi nostri essenziali e diretti, che sono quelli del commercio marittimo che riguarda quella colonia, di cui con tanta eloquenza e con tanto vigore vi ha fatto parola l'illustre Senatore Mamiani; trovansi anche in questa la medesima incertezza; ed io mi veggo nella necessità di raccomandare al Presidente del Consiglio dei Ministri che voglia in ciò usare procedimenti diversi da quelli che ha usati il suo antecessore, più franchi e al tempo stesso più dignitosi, e che ci pongano in relazione più intima e più cordiale con i grandi operatori del movimento politico Europeo.

Questa nostra più o meno dura esclusione dai grandi negoziati non è di data molto recente. Io dissi, nè credo che il mio detto fosse errato, che comincia dal 1870; dal giorno in cui venimmo in possesso di Roma, dal giorno in cui il Governo italiano uscì di pupillo e pigliò la sua toga civile; ed era naturale, perchè entrò in allora in quello stato di gioventù piena e vigorosa, per cui anche l'uomo individuo diventa libero e sindacabile degli atti suoi.

Vi fu per altro un punto luminoso in questa oscura carriera. E il punto luminoso, checchè altri ne dica, fu il Congresso di Berlino; qualunque sia l'apprezzamento che far si voglia delle sue conclusioni in particolare, ragion fatta delle nostre convenienze nazionali; esso ebbe per noi il grande beneficio di porci in relazioni importanti ed amichevoli coll'Austria-Ungheria e con l'Impero Britannico, che dominarono la situazione delle cose in quel tempo e dettarono gli articoli del Trattato.

Ebbene, o Signori, che cosa dovevamo far noi dopo di ciò? Procacciare di restringere vieppiù cosiffatte relazioni ed usufruttuarle, tenendo quelle due nazioni a noi collegate e unite fra loro. Sì, o signori: invece noi abbiamo tenuto il molo con rari; abbiamo con opera dissolvente procurato di disunirle, prima nella questione Bosniaca, poscia nella Ellenica, fomentando i dissidii e i sospetti che parmi di aver bastevolmente indicati.

Qualora queste due Potenze saranno congiunte fra loro, e che noi saremo artefici e custodi di cosiffatta comunella, non avremo nulla a temere pel fatto nostro. L'Austria, alleata necessaria e naturale del Regno unno, è per la

sua posizione una potenza assolutamente pacifica e conciliatrice, e le nostre buone attinenze con essa assicureranno per noi la pace coi Sovrani del Nord da una parte, e dall'altra la tutela degli interessi marittimi d'Italia nel Mediterraneo.

Credetelo pure, siffatta politica risponderà all'intonazione, direi quasi al *corista* dell'opinione pubblica in Italia, che è quella cioè di potere attendere con tranquillità e con libertà al riordinamento della interna amministrazione, per modo che la politica estera dei governanti la garantisca contro qualunque avventura, contro qualunque pericolo che minacci il pacifico svolgimento dei suoi ordini interni, della sua civiltà morale e intellettuale.

Ora, tutte le volte che noi sapremo approfittare delle conseguenze del Trattato del 1878, della parte che ci abbiamo avuto, coltivando le grandi amicizie in quella solenne occasione inaugurate, credetelo, o Signori, l'opinione pubblica sarà soddisfatta e il Ministro degli Esteri compirà il suo vero ufficio, che è quello di essere il guardiano della libertà e della tranquillità interna dello Stato.

Voci: *bravo, bene.*

PRESIDENTE. La parola è all'onorevole Senatore Tamajo.

Senatore TAMAJO. È con molta titubanza, signori Senatori, che io prendo la parola, sia perchè è la prima volta che ho l'onore di rivolgermi a questo nobilissimo Consesso, sia perchè è evidente il desiderio di tutti di udire, a preferenza d'ogni altra osservazione e raccomandazione, le risposte che sarà per dare il signor Ministro degli Affari Esteri. Pur tuttavia non posso trattenermi dall'adempiere un dovere che mi è imposto dalla coscienza, particolarmente dopo quello che ho udito nell'altro ramo del Parlamento, e dopo che il signor Presidente del Consiglio ebbe ad assicurare che egli certamente non diede nè al signor De Gubernatis, nè ad altri alcuna autorizzazione discordante dalla dignità del nostro paese.

Io domando se questi piccoli impiegati dello Stato, questi nostri rappresentanti, potevano mai sotto nessun aspetto compromettere la dignità nostra permettendosi all'estero manifestazioni ed atti i quali si allontanassero dalle istruzioni che eglino hanno avute. E chiedo al signor Ministro degli Affari Esteri che egli vo-

glia ordinare un'inchiesta, in conseguenza della quale il Senato possa anche esso persuadersi che i nostri rappresentanti o vennero castigati, o vennero rimeritati, secondo che veramente si sono allontanati dalle loro istruzioni, o secondochè si sono informati agli ordini avuti e li hanno bene interpretati.

Finisco esprimendo la speranza che un giorno, e assai presto, si possa invincibilmente dimostrare ai nostri detrattori che nessuna parte prese l'Italia ad atti e a manifestazioni i quali possano in qualunque modo menomare le aspirazioni e i diritti di una nobile e degna nazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO. L'essere breve è, nella presente occasione, riguardo dovuto al Senato: i suoi momenti sono preziosi; il tempo incalza; lo si deve impiegare in deliberazioni urgenti, nè conviene spenderlo in una discussione per ora impossibile.

Questo hanno riconosciuto gli stessi onorevoli interroganti; ai quali io rivolgo anzitutto i più vivi ringraziamenti per le gentili parole che mi hanno dirette; parole che non merito, e che mi attestano solo la loro eccessiva indulgenza, la bontà del loro animo verso la mia persona. Però, anche riconoscendo l'impossibilità di una vera e propria discussione, gli onorevoli interpellanti credono opportuno di ottenere dal Governo dichiarazioni, per quanto sia possibile precise, circa alcune gravi questioni.

La politica estera è tema vasto e delicato; verrà quanto prima il tempo in cui sarà ampiamente discusso, nè potrebbe ora neppure essere abbozzato. Se la cosa pur fosse possibile, non sarebbe conveniente; imperocchè gli intendimenti non bene chiariti producono le interpretazioni sbagliate, e le interpretazioni sbagliate creano gli equivoci pericolosi.

Una completa discussione, come si addice all'indole dell'argomento, non è soltanto impedita dalla strettezza di tempo, ma, come osservava, con quella sua forma splendidamente gentile, l'illustre Senatore Maniani, è pur resa malagevole dalla insufficienza dei dati.

L'attuale Amministrazione è insediata da pochi giorni; quindi, nè in questa materia, nè in alcuna, potrebbe dar conto di atti suoi. E neppure ebbe agio di istituire uno studio sufficiente

dei documenti da cui può trarsi qual fu l'atteggiamento dell'Italia in questi ultimi mesi.

Ripeto, però, ciò che già dissi nell'altro ramo del Parlamento: per quanto riguarda i nostri predecessori, debbono affidarci il senno e il patriottismo loro, che sono sicurtà delle loro reiterate dichiarazioni; per quanto riguarda noi, questo solo posso dirvi: che la nostra linea di condotta avrà lo stesso impulso di profonde convinzioni e di sentiti doveri.

La pace.... l'Europa la vuole. È desiderio, in ogni occasione, vivamente manifestatosi; e vuolsi la pace coll'osservanza dei trattati.

A guida della nostra politica esteriore noi abbiamo altresì un principio che, per qualunque Ministero italiano, a qualunque partito appartenga, è assioma, è la nostra ragione d'essere. Un principio che, fondamento della nostra unità, fu pure additato, come consegna da osservarsi, ai nostri plenipotenziari a Berlino. E questi seppero ispirarsi a così sacro dovere, ed adempiere il loro mandato, sostenendo vigorosamente le nazionalità sopravvissute, nella penisola dei Balcani, alle secolari vicende di lotte e contrasti fra popolazioni di lingue varie, di opposti costumi, e di razze diverse.

Oltre questo principio, è, per noi, criterio direttivo anche il Trattato di Berlino. L'art. 24 di questo Trattato, come è definito dalla discussione della seduta tredicesima, definisce, rispetto alla questione turco-ellenica, quale debba essere l'azione, così degli Stati contendenti, come delle Potenze eventualmente chiamate a esercitare la loro mediazione. Anche a me i negoziati intrapresi chiudono la bocca, e m'impongono un grande riserbo. Però non v'ha ragione di esitare nell'affermare i propositi nostri: imperocchè le tradizioni della nostra politica sono, in questa circostanza, perfettamente conformi alle stipulazioni alle quali l'Italia ha posta la sua firma, e delle quali ha preso, anzi, l'iniziativa d'accordo colla Francia.

Ringrazio adunque gli onorevoli interroganti, i quali, nel soffermarsi a considerare la politica dell'Italia, si sono riferiti non tanto al passato, quanto a quello che debba farsi in avvenire.

Non già che, agli occhi miei, le ricerche intese a meglio illuminare il giudizio siano inopportune per chi voglia seguire con criterio sicuro lo svolgimento faticoso di questi negoziati. Però, al punto in cui questi si trovano,

LXXX.

TORNATA DELL'8 LUGLIO 1881

Presidenza del Presidente **TECCHIO**.

SOMMARIO. — Omaggi — Congedi — Convalidazione dei titoli dei nuovi Senatori Giuliani e Orsini — Giuramento dei Senatori Faraldo, Calcagno, Griffini, Consiglio, Bertolini e Orsini — Proposta del Senatore Gadda per modificazione al Regolamento giudiziario del Senato — Presentazione di progetti di legge: 1. per modificazioni delle tabelle annesse alla legge 19 marzo 1874; 2. per aumento di fondo per gli assegni stabiliti dalla legge 4 dicembre 1879; 3. per la soppressione della quarta classe degli scrivani locali iscritti nello specchio N. 12, annesso alla legge 19 marzo 1874; 4. pel censimento generale dello Stato — Istanza dei Senatori Gadda e Sacchi V. per dichiarazione d'urgenza sopra due progetti di legge — votazione per la nomina di due membri alla Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi Senatori; per la nomina di un Commissario alla Giunta d'inchiesta per la marina mercantile, e sopra i seguenti progetti di legge: Attuazione nell'interno del Regno del servizio dei pacchi postali non eccedenti il peso di tre chilogrammi ed il volume di 20 decimetri cubici; Convenzione dell'Unione universale delle Poste per lo scambio dei piccoli pacchi postali senza dichiarazione di valore; Leva militare sui giovani nati nel 1864; Contratto di permuta di un tratto di terreno di proprietà del Comune di Savona con altro demaniale; Convalidazione di decreto reale di prelevamento dal fondo per le spese impreviste per l'anno 1880; Aggregazione del Comune di Scerni in provincia di Chieti al mandamento di Casalbordino; Stabilimento definitivo della Pretura nel Comune di Asso, Provincia di Como, Aggregazione dei Comuni di Calatabiano e Fiumefreddo di Sicilia al mandamento di Giarre — Risultato delle votazioni — Ritiro dell'interpellanza Pantaleoni sull'indirizzo della politica interna — Discussione del progetto di legge per modificazioni agli stanziamenti di cui all'articolo 25 della legge 29 luglio 1879 sulle ferrovie — Osservazioni del Ministro dei Lavori Pubblici, del Senatore Saracco, Relatore, e del Ministro delle Finanze — Approvazione dei tre articoli del progetto — Risultato della votazione per la nomina dei due membri alla Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi Senatori, e di un Commissario alla Giunta d'inchiesta sulla marina mercantile — Discussione del progetto di legge per la costruzione di nuove opere straordinarie stradali ed idrauliche nel quindicennio 1881-1895, cui prendono parte il Senatore Brioschi, Relatore, il Ministro dei Lavori Pubblici, i Senatori Majorana-Calatabiano, Gadda, Saracco, Pecile e i Ministri di Agricoltura, Industria e Commercio e delle Finanze — Approvazione degli articoli e delle tabelle annesse al progetto.

La seduta è aperta alle ore 2 25.

Sono presenti i Ministri dell'Interno, delle Finanze, dell'Agricoltura, Industria e Commercio, della Guerra e dei Lavori Pubblici.

Il Senatore, Segretario, CASATI dà lettura del processo verbale della tornata antecedente, il quale è approvato.

SESSIONE DEL 1880-81 — DISCUSSIONI — TORNATA DELL'8 LUGLIO 1881

Atti diversi.

Lo stesso Segretario dà lettura del seguente elenco di omaggi.

Fanno omaggio al Senato:

Il signor Lamponi Gioacchino, delle sue *Notizie sul lago Fucino e sull'Agro Romano*;

Il D. G. Malusardi, di un suo scritto intitolato: *Alcune pagine di astronomia dedotta dalla mitologia*;

Il Senatore commendatore Tamaio, di uno *Scritto di Vincenzo Savorini, sulle condizioni economiche e morali dei lavoratori nelle miniere di zolfo, e degli agricoltori della provincia di Girgenti*;

Il Senatore commendatore Pecile, dei *Capitoli dell'arte della lana in Pordenone, 1516-1529*;

Il Regio Sovrintendente degli Archivi veneti, della *Statistica degli Archivi della regione veneta*;

Il Senatore commendatore De Simone, di un suo libro *Sul riordinamento delle Opere pie della città di Napoli*;

Il Conte di Castelmola D. Onorato Gaetani d'Aragona, delle sue *Memorie storiche della città di Gaeta*;

La Direzione generale delle gabelle, della *Statistica delle fabbriche di spirito, birra, acque gazose, ecc., dal 1° gennaio al 30 aprile 1881*;

Il Ministro di Agricoltura e Commercio, delle *Notizie intorno alle condizioni dell'agricoltura negli anni 1878-79*;

Il Capitano medico Eugenio Bellina, di uno *Specchio di composizione del treno-ospedale*;

Il Prefetto di Mantova, degli *Atti di quel Consiglio provinciale del 1880*.

Il Senatore Norante chiede il congedo di un mese e il signor Senatore Giustiniani di 15 giorni per motivi di salute, che viene loro dal Senato accordato.

Convalidazione dei titoli dei Senatori Galiani e Orsini.

PRESIDENTE. Prego ora i membri della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi Senatori di prendere i loro posti, e invito il Relatore Senatore Pallavicini a riferire circa la nomina dei nuovi Senatori Commendatore Francesco di S. Lucido e avvocato Tito Orsini.

Senatore PALLAVICINI, *Relatore*. Con reali

decreti in data del 12 giugno decorso vennero nominati Senatori del Regno il commendatore Francesco Giuliani di S. Lucido e l'avvocato Tito Orsini, siccome appartenenti ambidue alla categoria 21^a dell'art. 33 dello Statuto.

La vostra Commissione, dall'esame dei titoli rispettivamente presentati, ha riscontrato che entrambi hanno pagato nei tre anni anteriori alla nomina una quota d'imposta erariale superiore alle lire tremila, ed hanno altresì oltrepassato l'età di quarant'anni. Onde ravvisando adempiute nei due nuovi nominati le condizioni prescritte dallo Statuto, vi propone di pronunciare la loro ammissione.

PRESIDENTE. Se nessuno fa opposizione, pongo ai voti le conclusioni della Commissione, le quali sono per la convalidazione delle nomine a Senatori dei signori commendatore Giuliani Francesco (di S. Lucido) e avvocato Tito Orsini.

Chi intende approvare queste conclusioni, è pregato di sorgere.

(Approvato).

Giuramento dei Senatori Faraldo, Calcagno, Griffini, Consiglio, Bertolini e Orsini.

PRESIDENTE. Mi viene riferito che è presente nelle sale del Senato il nuovo Senatore commendatore Carlo Faraldo, la cui nomina venne già convalidata.

Prego i signori Senatori Magni ed Allievi a volerlo introdurre nell'Aula per la prestazione del giuramento.

(Il nuovo Senatore commendatore Carlo Faraldo viene introdotto nell'Aula e presta giuramento secondo la formola consueta).

PRESIDENTE. Do atto al signor commendatore Carlo Faraldo del prestato giuramento, lo proclamo Senatore del Regno, ed entrato nel pieno esercizio delle sue funzioni.

Mi viene pure riferito che si trova nelle sale del Senato il signor Giuseppe Calcagno, del quale in una precedente tornata venne convalidata la nomina a Senatore del Regno.

Prego i signori Senatori Manzoni e Patermostro d'introdurlo nell'Aula per la prestazione del giuramento.

(Il Senatore Giuseppe Calcagno viene introdotto nell'Aula e presta giuramento secondo la consueta formola).

PRESIDENTE. Do atto al signor Giuseppe Cal-